

«CARO SALUTIS CARDUS». CONTRIBUTI, 26

*Collana a cura di*

G. BONACCORSO - A.N. TERRIN - F. TROLESE

Istituto di Liturgia Pastorale  
Abbazia di S. Giustina – Padova

C-6. - 121

G. BONACCORSO - A.M. CALAPAJ BURLINI  
L. GIRARDI - A. GRILLO - F. MANZI - A. SCOLA  
R. TAGLIAFERRI - A.N. TERRIN

# LA NATURA DEL RITO

TRADIZIONE E RINNOVAMENTO

*A cura di*  
ALDO NATALE TERRIN

EDIZIONI MESSAGGERO PADOVA  
ABBZIA DI SANTA GIUSTINA PADOVA

## INDICE

<b>Introduzione</b>	
<i>(Aldo N. Terrin)</i> .....	pag. 5
La natura del rito: tradizione e rinnovamento.....	» 5
Il problema .....	» 5
Il contesto .....	» 9
I testi .....	» 10
Qualche risultato.....	» 16
<b>Il rito: tra rinnovamento e tradizione</b>	
<i>(Angelo Scola)</i> .....	» 17
1. Trattati essenziali del rito cristiano.....	» 17
2. Istituzione e forma liturgica.....	» 20
3. Tradizione e rinnovamento .....	» 22
4. Un Istituto di Liturgia Pastorale nella regione ecclesiastica del Triveneto .....	» 30
<b>Secolarizzazione e de-secolarizzazione.</b>	
<b>Pro e contro la riforma liturgica</b>	
<i>(Aldo Natale Terrin)</i> .....	» 31
<i>Prima Parte</i>	
Il compito e l'ipotesi di un doppio vincolo .....	» 31
1. Le due interpretazioni opposte.....	» 35
2. Siamo usciti dal periodo della secolarizzazione? Rapporto tra secolarizzazione e «pubblico-privato» .....	» 38

3. Epistemologia nuova, critica del post-moderno. Il post-moderno oggi non è in continuazione, ma si rivolta «contro» il moderno . . . . . pag. 43
4. L'Europa basata su una visione post-moderna si ritrova con forme deboli di religiosità. . . . . » 45

### Seconda Parte

5. Breve rassegna storica: La secolarizzazione degli anni '60 e la deregulation del sacro degli anni '80 . . . . . » 47
- 5.1. La secolarizzazione come crisi della religione cristiana . . . . . » 47
- 5.2. Il revival del sacro . . . . . » 49
- 5.3. La «privatizzazione» della religione: Talal Asad contro C. Geertz. . . . . » 52
- 5.4. Il cambiamento di prospettiva degli anni '90 e l'idea di «appartenenza». . . . . » 54
- 5.5. Ma siamo davvero in un periodo di «de-secolarizzazione»? Le tre coordinate che parlano in favore della de-secolarizzazione . . . . . » 56
- 5.5.1. Il fondamentalismo che diventa una minaccia . . . . . » 58
- 5.5.2. Il pentecostalismo che si estende a macchia d'olio in tutto il mondo . . . . . » 59
- 5.6. Sul piano interpretativo: la teoria della «scelta razionale» spinge verso nuove forme di affermazione della tradizione . . . . . » 61
- 5.7. Breve intermezzo: si può parlare di «de-secolarizzazione» in Italia? . . . . . » 64

### Terza Parte

6. La difficoltà di giudicare il mondo liturgico, stretto tra secolarizzazione e de-secolarizzazione . . . . . » 66
- 6.1. Introduzione: La de-secolarizzazione e la riforma liturgica . . . . . » 66
- 6.2. Documento storico su cultura e mondo rituale e liturgico . . . . . » 68

- 6.2.1. La tesi benevolmente «secolarizzante» di Marsili. . . . . pag. 69
- 6.2.2. L'affermazione totalmente secolarizzante di Balducci . . . . . » 70
- 6.2.3. La ritrosia e il rispetto del «sacro» in Pasolini . . . . . » 71
7. Conclusione. In chiave «de-secolarizzata»: la «forma del rito» si riprende le sue ragioni . . . . . » 73

### Appendice

- La critica di Talal Asad al concetto di religione di C. Geertz . . . . . » 75
- La svolta verso la «tradizione» di C. Geertz nella sua concezione del rito. . . . . » 77

### Carisma e istituzione. La liturgia come istituzionalizzazione del carisma

- (Roberto Tagliaferri) . . . . . » 81
1. Carisma e istituzione nel dibattito sociologico . . . . . » 88
2. Carisma e istituzione nella tradizione biblica: la Legge e i Profeti. . . . . » 93
3. Il rito, istituzionalizzazione del carisma o strumento di potere? . . . . . » 98
- 3.1. La violenza rituale . . . . . » 100
- 3.2. Il rito come istituzionalizzazione del carisma . . . . . » 106
- 3.2.1. Rito e carisma: il rito come azione eccettuativa e di rottura dell'ordinario . . . . . » 109
- 3.2.2. Rito è istituzione: il rito è «ordine liturgico». . . . . » 114
4. Il fascino del rito: l'istituzionalizzazione della vertigine. . . . . » 119
- Conclusione. . . . . » 123

### La natura del rito in Rappaport. L'ipotesi della «forma rituale» come essenza

- (Aldo N. Terrin). . . . . » 127

L'orizzonte aperto del rito in Rappaport .....	pag. 127
Depistaggio per teologi e liturgisti .....	» 130
Compito .....	» 134

### Prima Parte

1. Grandi assiomi di carattere metodologico .....	» 138
1.1. Primo assioma: «In quanto esseri umani siamo nati dal rito» .....	» 138
1.2. Secondo assioma: Il DNA del mondo biologico è paragonabile al «significato» nell'ambito del mondo sociale. ....	» 142
1.3. Terzo assioma: Il significato nasce dal rito in maniera quasi fisica .....	» 144
1.4. Il «General Purpose» di Rappaport e il concetto di intenzionalità di D. Dennett .....	» 147
2. La grande tesi circa la «forma del rito» .....	» 151
2.1. Gli aspetti formali del rito .....	» 154
3. Grandi realtà «generate» dal rito: la religione e la cultura. ....	» 156
4. Che rapporto esiste tra la «forma del rito» e i «sacri postulati» di base? Discussione critica. All'origine della religione. ....	» 158
5. Il postulato sacro come il «formale» dell'esperienza religiosa .....	» 161

### Seconda Parte

6. Il «canonico» e l'auto-referenziale (o indessicale) .....	» 164
6.1. La «cibernetica» del sacro .....	» 167
6.2. Come interpretare conclusivamente il rito tra «canonico» e «auto-referenziale» (indessicale) sullo sfondo del «ritual change»? ...	» 170
6.3. Intermezzo critico .....	» 172
6.4. Tentativo di ordinare le tesi principali .....	» 173
7. Conclusione: attualità o inattualità di Rappaport? .....	» 175
7.1. La mia tesi connessa: l'ordine mentale è suffragato dall'ordine formale del rito. ....	» 177

### Tradizione e rinnovamento del sacrificio nella Lettera agli Ebrei

(Franco Manzi)..... pag. 179

1. Premessa .....	» 179
1.1. «L'unico e vero sacrificio può essere soltanto il nostro "sì"» .....	» 179
1.2. Originalità della Lettera agli Ebrei .....	» 180
2. Reinterpretazione innovatrice del sacrificio secondo la Lettera agli Ebrei .....	» 182
2.1. Continuità rispetto alla tradizione anticotestamentaria: realtà cruenta del sacrificio. ....	» 183
2.1.1. Innovazione terminologica .....	» 183
2.1.2. Carattere reale e cruento del sacrificio .....	» 185
2.2. Discontinuità rispetto alla tradizione anticotestamentaria: inefficacia salvifica dell'antico sacrificio .....	» 185
2.2.1. Carattere «carnale» ed esteriore del sacrificio .....	» 186
2.2.2. Carattere rituale e fisico della santità .....	» 188
2.3. Rinnovamento e progressione rispetto alla tradizione anticotestamentaria: efficacia salvifica del sacrificio di Cristo .....	» 191
2.3.1. Sacrificio personale ed esistenziale di Cristo. ....	» 192
2.3.2. Sacrificio «spirituale» di Cristo .....	» 193
3. Rilievi cristologici ed ecclesiologici .....	» 201
3.1. Rinnovamento cristologico della tradizione sacrificale anticotestamentaria. ....	» 201
3.1.1. Interpretazione cristologica dell'Antico Testamento. ....	» 201
3.1.2. Aspetti sacrificali della morte di Cristo .....	» 202
3.2. Rinnovamento ecclesiologico della tradizione sacrificale anticotestamentaria .....	» 206
3.2.1. Rischio dell'assolutizzazione della continuità rispetto alla tradizione anticotestamentaria. ....	» 207

3.2.2. Rischio dell'assolutizzazione della discontinuità rispetto alla tradizione anticotestamentaria. ....	pag. 207
3.3. Due dimensioni del «culto totale» di Cristo e dei cristiani .....	» 209
3.3.1. Obbedienza alla volontà salvifica di Dio. ....	» 209
3.3.2. Servizio cultuale a Dio e vita solidale con gli uomini. ....	» 209
4. Bibliografia essenziale sul tema .....	» 214
<b>Il rito in <i>Sacrosanctum Concilium</i>. Status quaestionis e spunti propositivi</b>	
<i>(Luigi Girardi)</i> .....	» 219
1. Il tema del rito in <i>Sacrosanctum Concilium</i> .....	» 220
1.1. La visione storico-salvifica della liturgia: il rito e l'evento pasquale .....	» 221
1.2. La partecipazione attiva: il rito e l'attuazione della fede .....	» 226
1.3. La riforma della liturgia: il rito e le sue forme storiche. ....	» 231
2. Piste di ricerca .....	» 236
2.1. Un nuovo paradigma per la scienza liturgica .....	» 236
2.2. Un diverso modello di pratica celebrativa ..	» 239
<b>La «prospettiva» escatologica del rito. Una interrogazione radicale posta alla riforma liturgica?</b>	
<i>(Andrea Grillo)</i> .....	» 245
Premesse .....	» 245
1. Come pre-testo: che cosa sta dietro la questione della interpretazione escatologica del rito? .....	» 250
2. Come testo: in quale senso comprendere la dimensione escatologica della liturgia .....	» 253
2.1. L'approfondimento della escatologia liturgica .....	» 253
2.2. Partecipazione e «demaitrise» .....	» 255

2.3. Excursus: l'escatologico nuziale e gli abusi del termine .....	pag. 257
3. Come con-testo: che cosa può significare oggi per noi la ripresa di una tale istanza? .....	» 258
4. Conclusioni come nuove questioni .....	» 262
<b>Il contesto rituale della parola</b>	
<i>(Giorgio Bonaccorso)</i> .....	» 267
1. Le qualità della parola .....	» 267
1.1. La parola come corpo .....	» 268
1.2. La parola come azione .....	» 270
1.3. La parola come scrittura .....	» 273
2. La consistenza rituale della parola .....	» 276
2.1. Il rito e la scrittura: la parola ripetuta. ....	» 277
2.2. Il rito come scrittura: la parola originaria... ..	» 280
2.3. Il rito come azione: la parola potente .....	» 284
2.4. Il rito come azione: la parola coinvolgente.. ..	» 288
2.5. Il rito come corpo: la parola esibita e nascosta ..	» 290
<b>Riflessioni teologiche sulla liturgia e prassi celebrativa in età moderna (secoli XVI-XVIII)</b>	
<i>(Anna Maria Calapaj Burlini)</i> .....	» 295
Il messale di Pio V .....	» 296
Le rubriche .....	» 300
Nuove chiese per una nuova celebrazione .....	» 304
Città e campagna: le missioni nelle «nostre Indie» ..	» 308
Antigesuitismo e proposta neo-agostiniana .....	» 310
Fonti liturgiche e ritorno alla Chiesa primitiva .....	» 312
Per una «regolata divozione» .....	» 316
Pietà illuminata e politica .....	» 320
La bolla «Auctorem fidei» e il devozionismo ottocentesco. ....	» 323
<b>Profilo degli autori</b> .....	» 325